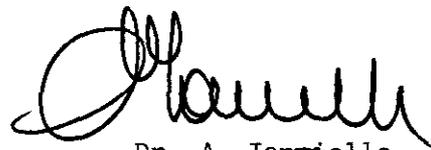


SORI S.p.A.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA
DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
"TORRENTE TECCHIO" E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
PER IL SECONDO BIENNIO DI PROROGA


Dr. A. Ianniello

S.Donato Mil.se, 30/03/1990



I N D I C E

1. - PREMESSA	Pag. 1
2. - LAVORI ESEGUITI	Pag. 2
3. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED INTERPRETAZIONE SISMICA	Pag. 3
4. - TEMI DI RICERCA	Pag. 6
5. - PROGRAMMA LAVORI	Pag. 7

F I G U R E

FIG. 1 - MAPPA INDICE



1. - PREMESSA

L'area del permesso Torrente Tecchio si trova a ridosso della costa adriatica tra la provincia di Campobasso e di Chieti. Il titolo é stato conferito alla Società SORI (60%), rappresentante unica, SNIA (20%) e FINA (20%) con D.M. del 22.6.84.

In data 1.1.89 la quota SNIA passa alla FIAT RIMI.

In data 12.6.89 la Società SORI inoltra al Ministero dell'Industria , del Commercio e dell'Artigianato istanza di trasferimento della propria quota alla Società PETREX e avendo ricevuto in data 22.9.89 autorizzazione al trasferimento inoltra in data 17.11.89 al Ministero competente l'atto di cessione.

Nel corso del primo periodo di vigenza del permesso viene perforato il pozzo Terrate 1 dir. Il pozzo ha raggiunto la profondità di m 1635 ed é risultato mineralizzato a gas metano nelle intercalazioni porose del Pliocene medio.

In data 22.9.89 viene inoltrata istanza di concessione per il ritrovamento del pozzo Terrate 1 dir.

Il permesso Torrente Tecchio e l'istanza di concessione Terrate hanno una superficie complessiva di ha 9.668 così suddivisi: ha 1.112 nell'area dell'istanza di concessione, ha 8.556 nell'area del permesso di ricerca.



2. - LAVORI ESEGUITI

I lavori esplorativi eseguiti nel periodo di vigenza del permesso e nel primo periodo di proroga sono stati:

- Acquisto dalla Società AGIP e PETREX di Km 121.0 di linee sismiche e relativo reprocessing.
Costo sostenuto: Lit. 380.000.000.=

- Acquisizione nel 1986 di Km 68.04 di linee sismiche.
La Società contrattista é stata la Società GLOBE la copertura é stata di 1200%.
Costo sostenuto: Lit. 788.000.000.=

- Esecuzione nel periodo 2.7.87 - 21.7.87 del pozzo Terrate 1 Dir.
Il pozzo ha raggiunto la profondità di m 1635 ed é risultato mineralizzato a gas metano nelle intercalazioni sabbiose del Pliocene medio.
Costo sostenuto: Lit. 1.510.000.000.=

- Esecuzione nel periodo Aprile - Maggio 1988 del pozzo Colle Turchese 1 Dir.
Il pozzo risultato sterile ha raggiunto la profondità di m 1527.
Costo sostenuto: Lit. 1.078.000.000.=

Il costo totale sostenuto per l'esplorazione del permesso Torrente Tecchio é stato di Lit. 3.756.000.000.=



3. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E INTERPRETAZIONE SISMICA

Il Permesso Torrente Tecchio, inquadrabile nella geologia dell'Appennino meridionale, é situato nell'avampese della catena appenninica tra la depressione di Cupello e quella di Ururi.

Lo studio integrato dei dati sismici e geologici di sottosuolo e di alcuni pozzi perforati nelle aree limitrofe ha permesso un attendibile inquadramento del permesso nella geologia regionale.

Dal Trias superiore al Cretacico inferiore l'area é caratterizzata da una tettonica distensiva inquadrabile in un modello evolutivo di margine continentale passivo a sedimentazione carbonatica in facies di piattaforma.

All'inizio del Cretacico inferiore e fino all'Eocene in coincidenza con l'instaurarsi di fasi tettoniche dinariche l'area é caratterizzata da una tettonica a horst e graben. Conferma di tale tettonica é la presenza al passaggio Cretacico inferiore - Cretacico superiore di bauxiti e nel Cretacico superiore di aree emerse (sequenza rinvenuta nel pozzo Petacciato) e aree bacinali (calcari in facies di slope rinvenuti nel pozzo Ginestre).

Dopo la trasgressione miocenica, che livella la morfologia preesistente la sedimentazione carbonatica cessa e l'area del permesso é inserita in un contesto di margine continentale attivo.

Le evidenze di questa nuova evoluzione sono: l'inizio della sedimentazione terrigena e l'individuazione di solchi nei quali si é avuta la sedimentazione di successioni torbiditiche.



Nell'area di Torrente Tecchio il ciclo compressionale si caratterizza in due momenti ben precisi. Il primo momento si manifesta con una subsidenza differenziale di età Pliocene inferiore che mobilizza il substrato prepliocenico con faglie dirette immergenti verso la catena e da una sedimentazione marnosa. Nel secondo momento (Pliocene medio Pliocene superiore) un'ampia depressione s'instaura nell'area in studio che viene colmata da successioni torbiditiche e invasa in tempi successivi da una falda alloctona (falda dell'Aventino-Sangro).

L'interpretazione sismica é stata finalizzata alla ricerca di gas nella sequenza terrigena del Pliocene medio.

Il dato sismico é discreto nelle aree non interessate dalla coltre alloctona, diventa scadente e di difficile interpretazione specialmente per le sequenze terrigene dove la coltre alloctona é presente.

Gli orizzonti mappati sono stati due. Le isocrone dell'orizzonte piú profondo rappresentano l'andamento in tempi di un riflettore che può essere riferito al prepliocene. Tali isocrone individuano un alto nel settore nord orientale del permesso delimitato da faglie ad andamento NW-SE.

Su tale alto sono stati perforati in epoche diverse alcuni pozzi risultati minerariamente sterili. L'orizzonte si approfondisce nel settore occidentale del permesso con faglie dirette ad andamento appenninico che rigettano verso i quadranti meridionali.

Il secondo orizzonte, mappato in modo discontinuo per l'estrema povertà del responso sismico, rappresenta l'andamento in tempi di un riflettore nel Pliocene medio.



L'interpretazione sismica ha evidenziato quattro aree di interesse.

Due di tali aree sono state perforate, una col pozzo Terrate 1 dir, risultato mineralizzato nelle intercalazioni porose del Pliocene medio, l'altra con esito negativo col pozzo Colle Turchese 1.

Le due aree residue sono ubicate, una nel settore nord occidentale del permesso l'altra nel settore sud orientale. La più promettente sembra essere quella ubicata nel settore nord-occidentale del permesso.

Nei livelli porosi del Pliocene superiore é stata inoltre riscontrata un'anomalia di ampiezza riferibile ad un probabile "bright spot".



1990

LIRE 500

4. - TEMI DI RICERCA

I temi perseguibili nell'area del permesso sono:

Temi a gas

- 1 - Intercalazioni porose del Pliocene superiore strutturate o in situazione di "bright spot" nell'area sud-occidentale del permesso.
- 2 - Le intercalazioni porose del Pliocene medio in scaglie tettoniche antistanti l'alloctono. Tale tema é perseguibile nel settore nord-occidentale del permesso.
- 3 - Livelli sabbiosi del Pliocene Medio tamponati dalla coltre alloctona. (Tema Terrate-Sinarca)

Tema ad olio

Calcari detritici del Miocene inferiore ed i calcari del Cretacico inferiore in facies di piattaforma carbonatica nel settore Nord del permesso.

Un tema ad olio può essere anche intravisto nel settore Sud del permesso nella serie carbonatica del Cretacico superiore in facies transizionale tra la piattaforma carbonatica emersa (calcari rinvenuti del pozzo Petacciato) ed i calcari in facies di slope del bacino apulo interno (calcari rinvenuti nel pozzo Ginestre).



5. - PROGRAMMA LAVORI

I lavori esplorativi che s'intendono eseguire nel secondo periodo di proroga del permesso sono:

- Acquisizione di linee sismiche per un totale di km 25,00 in copertura completa.

Costo previsto: Lit. 550.000.000.=

- Acquisto di linee sismiche.

Costo previsto: Lit. 10.000.000.=

- Reprocessing di alcune linee sismiche.

Costo previsto: Lit. 10.000.000.=

Qualora l'interpretazione sismica mettesse in evidenza situazioni strutturali economicamente valide verrà presa in considerazione l'opportunità di perforare un pozzo esplorativo la cui profondità é al momento valutabile intorno ai 1500 m.

Costo previsto: Lit. 1.200.000.000.=

Per la realizzazione del programma lavori esposto é previsto un investimento di Lit. 1.770.000.000.=



SOFI

PERMESSO

TORRENTE TECCHIO

Autore

Disegnatore

CARTA INDICE

Fig.1

Data
Febbraio, 1990

Scala
1:500.000

Disegno n°

